

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.3. "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)"

Azione c.1. "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale"

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA A SOSTEGNO DELLE IMPRESE LOMBARDE DEDICATA ALLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

INDICE

| | | |
|-----|---|--|
| 1. | INQUADRAMENTO E OBIETTIVI DELLA MISURA | 3 |
| 2. | LINEE DI FINANZIAMENTO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE..... | 3 |
| 3. | SOGGETTI COINVOLTI | 4 |
| 3.1 | Soggetti beneficiari..... | 4 |
| 3.2 | Soggetto gestore | 4 |
| 4. | MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI..... | 4 |
| 5. | CRITERI PER LA FRUIZIONE DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO..... | 5 |
| 6. | CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI | 6 |
| 7. | REGIME APPLICABILE PER GLI AIUTI DI STATO | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 8. | DOTAZIONE FINANZIARIA | 7 |
| 9. | ULTERIORI DETERMINAZIONI | 7 |

1. INQUADRAMENTO E OBIETTIVI DELLA MISURA

La L. 162/2021, recante “Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ed altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”, anche in linea con gli obiettivi delineati dalla Missione 5 del PNRR, introduce la **certificazione della parità di genere** quale innovazione nel campo delle politiche di genere.

Tale certificazione verrà rilasciata alle imprese che dimostreranno di aver adottato politiche e misure concrete per ridurre il divario di genere, con riferimento ai sistemi per la gestione delle differenze di genere, alle opportunità di crescita, alla parità salariale e di attività, oltre che alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Per le imprese in possesso della certificazione sono previsti sgravi contributivi e premialità nella valutazione dei bandi pubblici.

In esito al confronto svoltosi nell'ambito del Tavolo di lavoro sulla certificazione di genere previsto dal PNRR Missione 5, è stata pubblicata la prassi di riferimento UNI PdR 125/2022, recepita con D.P.C.M. 29 aprile 2022, che definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere.

Per generare un effettivo cambiamento di paradigma delle aziende rispetto al tema della parità di genere, il documento invita le imprese a porre l'attenzione e fissare precisi obiettivi per ogni fase lavorativa delle donne all'interno delle organizzazioni; misurare in modo chiaro e standardizzato i progressi realizzati; certificare i risultati raggiunti seguendo processi qualificati e trasparenti.

Gli aspetti critici su cui è richiesto alle imprese di intervenire per l'impostazione di un sistema di gestione per la parità di genere e l'eventuale ottenimento della certificazione, per i quali sono stati predisposti degli indicatori di performance (KPI), sono stati relativi a diverse aree di intervento:

- cultura e strategia
- governance
- processi HR
- opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda
- equità remunerativa per genere
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

2. LINEE DI FINANZIAMENTO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Regione Lombardia intende supportare le **micro, piccole e medie imprese**, che operano sul territorio, per conseguire la certificazione della parità di genere, tramite un intervento declinato in **due linee di finanziamento**.

▪ **La linea A) Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione**

Prevede il finanziamento di attività funzionali a condurre un'analisi dell'organizzazione aziendale, identificare la distanza tra lo stato as-is e gli specifici requisiti di performance da rispettare per ottenere la certificazione (misurati tramite appositi indicatori chiave di performance, o KPI), e delineare un piano d'azione per ridurre i divari di genere. Nell'ambito di tali attività, pertanto, sarà finanziato l'acquisto dei **servizi di consulenza** a supporto delle imprese che intendano avviare le **attività propedeutiche** all'ottenimento della certificazione della parità di genere sopra specificate.

▪ **La linea B) Servizio di certificazione della parità di genere**

Prevede il finanziamento a rimborso delle **spese** sostenute dalle imprese **per ottenere la certificazione della parità di genere**.

3. SOGGETTI COINVOLTI

3.1 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della misura i soggetti che esercitano attività economica con i seguenti requisiti:

- essere una micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- essere regolarmente iscritti e attivi nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale) o essere titolare di partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda di contributo;
- avere una sede operativa attiva in Regione Lombardia o, se solo titolare di Partita IVA, avere domicilio fiscale in Lombardia;
- avere in pianta organica almeno un (1) dipendente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

3.2 Soggetto gestore

Ai sensi di quanto disposto con DGR XI/7232 del 24 ottobre 2022, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

4. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Per la realizzazione delle attività previste dalla Linea di finanziamento **A) “Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione”**, le imprese potranno rivolgersi a fornitori in possesso di comprovata esperienza nei temi oggetto della presente misura. I requisiti saranno definiti nell'ambito dell'Avviso.

Per la realizzazione della Linea di finanziamento **B) “Servizio di certificazione della parità di genere”** le imprese potranno rivolgersi esclusivamente ad enti accreditati presso Accredia (Ente Italiano di Accreditamento), come previsto dal D.P.C.M. 29 aprile 2022.

5. CRITERI PER LA FRUIZIONE DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO

I criteri per la partecipazione alla misura sono i seguenti:

- ogni impresa può presentare una sola domanda
- per ricevere il contributo relativo alla Linea di finanziamento A, è necessario richiedere anche il contributo relativo alla Linea di finanziamento B
- è possibile richiedere esclusivamente il contributo sulla linea di finanziamento B
- il riconoscimento dei contributi per entrambe le Linee di finanziamento sarà vincolato all'ottenimento della certificazione
- l'importo dei contributi assegnati alle imprese sarà definito nell'Avviso attuativo sulla base del numero di dipendenti presenti nelle unità operative/produttive site in Regione Lombardia alla data di presentazione della domanda
- l'importo del contributo che Regione Lombardia può erogare nei confronti delle imprese rientra all'interno dei seguenti massimali:

| Valore massimo del voucher per servizi consulenziali (Linea A) | Valore massimo del voucher per servizio di certificazione (Linea B) |
|--|---|
| € 7.000 | € 9.000 |

- il contributo pubblico erogato non potrà superare l'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute dall'impresa

Il contributo rappresenta un aiuto di stato per le imprese che beneficiano del finanziamento e, pertanto, **è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013¹ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis)**, con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione), con riferimento ai paragrafi 1 e 2;
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica² si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2

¹ Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

² Ai fini presente Regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;

- Art. 3 (aiuti de minimis), con riferimento al paragrafo 7, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 2, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile, l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio): si prendono in considerazione l'esercizio in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

Le soglie sono le seguenti:

- la prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada per conto di terzi, è pari a € 100.000,00;
- la seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso, che ha come riferimento il momento della concessione della domanda di finanziamento.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento delle soglie sopra indicate, trova applicazione l'articolo 3.7 del Regolamento (UE) 1407/2013, ai sensi del quale l'impresa non potrà beneficiare dell'intero importo del contributo.

6. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il finanziamento verrà assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale in relazione ai requisiti di accesso previsti.

L'erogazione del contributo avverrà solo a seguito della rendicontazione delle spese sostenute e dell'ottenimento della certificazione della parità di genere.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Sono destinate all'attuazione degli interventi relativi alla presente misura risorse fino a 10.000.000 di euro a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo+, nell'ambito dell'ES04.3, Azione c.1 "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale", che prevede il sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale finalizzato ad incentivare, da parte di imprese e lavoratori, l'adozione e l'utilizzo di misure e strumenti innovativi in grado di impattare positivamente sul benessere lavorativo, sulla conciliazione tra lavoro e vita privata e sulla gestione dei carichi di cura domestici e familiari.

| % | Capitolo | importo complessivo | di cui al 2023 | di cui al 2024 |
|---------------|----------|---------------------|------------------|------------------|
| Regione 18% | 15715 | 1.800.000 | 1.260.000 | 540.000 |
| Stato 42% | 15717 | 4.200.000 | 2.940.000 | 1.260.000 |
| UE 40% | 15716 | 4.000.000 | 2.800.000 | 1.200.000 |
| Totale | | 10.000.000 | 7.000.000 | 3.000.000 |

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) 2021/1060 e s.m.i, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito del presente avviso e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del sopracitato Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

Le risorse sono così ripartite:

| Linee di finanziamento | Quota risorse |
|---|------------------------|
| a) Servizi consulenziali di accompagnamento alla certificazione | € 4.000.000,00 |
| b) Servizio di certificazione della parità di genere | € 6.000.000,00 |
| TOTALE | € 10.000.000,00 |

Tale ripartizione potrà essere rideterminata, tramite successivi provvedimenti dirigenziali, trascorsi 6 mesi dall'avvio della misura, anche in esito alle domande di finanziamento pervenute.

8. ULTERIORI DETERMINAZIONI

Con successivi provvedimenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro saranno definite le specifiche modalità operative di attuazione della misura.